

Sig.amm.: 013-04/2004-14/2

N.prot.: 2170-67-02-07-8

V E R B A L E

della V Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana.
Comunità degli Italiani di Parenzo, lunedì 26 febbraio 2007, ore 17,00.

Presenti: D. Babić, I. Banco, E. Barnabà, R. Battelli, Đ. Benčić, S. Bernich, G. Bonifacio, G. Bosdachin, B. Bose, M. Bratanović, E. Bulfon, S. Delton, P. Demarin, A. Farina, E. Ferletta, T. Ferreri, L. Gnesda, R. Grassi, K. Knez, S. Kravanja, E. Machin, A. Manzin, G. Miani, C. Millotti, G. Moscarda, G. Musizza, L. Musizza, R. Palisca, G. Pellizzer, P. Pitacco, C. Poropat, Furio Radin, G. Radossi, E. Regancin, V. Rigo, T. Ritoša, G. Rota, G. Mazzieri Sanković, G. Scotti, B. Serdoz, G. Siljan, M. Steffè, A. Superina, D. Šorgo, N. Toich, M. Tremul, V. Uggeri, P. Varljen, F. Velčić e S. Zorko.

Assenti: I. Banco, K. Brisinello, T. Brussich, M. Delmonaco, C. Ghirardo, A. Jermanis, L. Pausin Acquavita, Romano Radešič, Fabrizio Radin, K. Špelić, L. Visintin e S. Zilli..

Assenti giustificati: P. Barbo, A. Brajko, A. Bruneta, D. Buttignoni, S. Cergna, M. Čulić Dalbello, V. Flego, B. Kokot, A. Maglievaz, A. Pulin e R. Villani.

Ospiti presenti: in rappresentanza dell'Università Popolare di Trieste il Direttore Generale Alessandro Rossit.; Orietta Marot, direttrice dei Servizi amministrativi dell'UI nonché presidente del Consiglio della CNI della Regione Litoraneo-montana; Mauro Jurman, presidente dell'AINI nonché Titolare del settore "Economia" della GE UI; Christiana Babić, Titolare del settore "Informazione ed Editoria" della GE UI; Virgilio Giuricin, presidente del COMITES,

Ospiti assenti giustificati: il Console Generale d'Italia in Fiume, Fulvio Rustico; il Console Generale d'Italia in Capodistria, Carlo Gambacurta ed il Console italiano a Spalato, Marco Nobili; Norma Zani, Titolare del settore "Educazione e Istruzione" della GE UI;

Mass media presenti: La Voce del Popolo, Radio e TV Capodistria e Glas Istre.

Ordine del Giorno:

Ad 1) Verifica del quorum

Ad 2) Verifica del Verbale della IV Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana

Ad 3) Approvazione dell'Ordine del Giorno

Ad 4) Interrogazioni, interpellanze e mozioni

Ad 5) Discussione e approvazione della Proposta Conclusione 26 febbraio 2007, N° 27

“Approvazione dei Bilanci consuntivi dell'Unione Italiana per il 2006”

Ad 6) Varie ed eventuali

Il sig. Graziano Musizza, presidente della Comunità degli Italiani di Parenzo, porge un breve saluto ai presenti augurando loro buon lavoro.

Ad 1) Verifica del quorum

In sala sono presenti 50 consiglieri. L'Assemblea è deliberativa.

Ad 2) Verifica del Verbale della IV Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana

Non ci sono interventi. Il verbale della IV sessione ordinaria dell'Assemblea viene approvato con 43 voti a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

Ad 3) Approvazione dell'Ordine del Giorno

Non ci sono interventi. L'ordine del giorno viene approvato con 47 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Prima di passare al quarto punto all'ordine del giorno, il presidente dell'Assemblea dell'UI, **Furio Radin**, propone di contare i contrari e gli astenuti per non dover ogni volta verificare il numero del quorum (fuorché in casi eccezionali). Kravanja è del parere che sia più opportuno e più rapido contare i favorevoli ed i contrari, dando gli altri per astenuti. Babić prega i presenti di attenersi all'ordine del giorno così come presentato. Non tutti i consiglieri si trovano d'accordo sulle proposte presentate. Si decide di discuterne alla prossima sessione dell'Assemblea.

Ad 4) Interrogazioni, interpellanze e mozioni

Toich segnala le difficoltà che gli abitanti dell'isola di Cherso incontrano nel disbrigo delle pratiche per la cittadinanza italiana, soprattutto quelle riferite all'anagrafe ed alla dimostrazione della residenza.

Tremul, in risposta al consigliere Toich, ribadisce che il problema verrà riproposto al Consolato Generale d'Italia chiedendo allo stesso di potenziare l'organico.

Pellizzer: in merito alle cinque mozioni proposte all'Assemblea dell'UI la volta scorsa, e precisamente: 1. Mozione alla Dieta Democratica Istriana relativa ai casi di vandalismo in aumento e dell'intolleranza verso i simboli e le sedi della nostra Comunità Nazionale Italiana; 2. Mozione al Governo della Repubblica Italiana relativa alla necessità della CNI di avere una ricezione sicura delle reti televisive italiane che trasmettono in chiaro onde mantenere costante e presente la cultura e la lingua italiana, e per essere informati sulle vicende della Nazione Madre; 3. Mozione ai Governi delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia relativa alla necessità fondamentale per la CNI di diffusione della cultura italiana nel territorio multietnico al fine di una corretta e proficua convivenza; 4. Mozione all'Assemblea della Regione Istriana relativa al suo Statuto, in particolare agli articoli 14, 24, 27, 29 e 32 dove si stabilisce in linea di massima la salvaguardia della specificità etnica istriana nonché si riconosce l'Unione Italiana quale rappresentante della CNI; 5. Mozione al Governo della Repubblica di Croazia relativa all'annosa questione dei programmi d'insegnamento per le scuole della CNI; Pellizzer ringrazia il Presidente Maurizio Tremul per l'analisi delle stesse svolta in sede di Giunta Esecutiva. Ribadisce che le Mozioni sono un'iniziativa politica che hanno il valore di una presa di posizione volta a sostenere le nostre scuole e i nostri connazionali, quindi esse possono essere cambiate e riformulate, e ripresentate all'attenzione della prossima sessione di Assemblea in quanto, al momento, è difficile sviluppare una discussione in merito in quanto le Mozioni non sono state allegate ai materiali.

Il presidente **Radin** propone alla Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana di riscrivere le Mozioni e di concordarle, di seguito, con il consigliere Pellizzer.

Uggeri propone di aggiornare il punto e di presentare le Mozioni, per iscritto, alla prossima sessione assembleare.

Ad 5) Discussione e approvazione della Proposta Conclusione 26 febbraio 2007, N° 27 "Approvazione dei Bilanci consuntivi dell'Unione Italiana per il 2006"

Il Comitato per lo statuto ed il regolamento, nell'esprimere il proprio parere di conformità alle proposte di Bilancio consuntivo allo Statuto dell'Unione Italiana e al Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana, propone all'Assemblea di approvare le proposte di Bilancio consuntivo.

Anche la Commissione per gli affari economici, patrimoniali e finanziari, nell'esprimere il proprio parere favorevole, propone all'Assemblea di approvare le proposte di Bilancio consuntivo

Orietta Marot, Direttrice dei Servizi amministrativi dell'Unione Italiana, presenta il Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Fiume. Il Bilancio è composto da tre parti: lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le Osservazioni allegate alle relazioni finanziarie delle organizzazioni che operano senza profitto. In data 31 dicembre 2006 lo Stato patrimoniale ammonta a 42.922.968,72 kune. Nelle voci della prima tabella, sotto "Immobilizzazioni" vengono segnalati i beni materiali, che si riferiscono agli edifici di proprietà dell'Unione Italiana, che ammontano a 19.140.477,13 kune, le attrezzature di proprietà dell'Unione Italiana, ammontanti a 8.898.193,47 kune, e altri beni che riguardano invece quadri e altri materiali di inventario dell'Unione Italiana, ammontanti a 8.413.087,87 kune. I beni finanziari, ammontanti a 2.269.838,64 kune, sono le quote dell'Unione Italiana nelle varie società (SpA e Srl), mentre nei beni a breve scadenza è da segnalare che, nei crediti, pari a 652.164,50 kune, gli account accordati (397.128,52 kune) riguardano gli anticipi previsti da vari contratti stipulati nell'ambito delle Convenzioni MAE-UI mentre i crediti diversi (255.035,98 kune) riguardano il pagamento effettuato dall'Università Popolare di Trieste entro il 20 gennaio 2007. I beni finanziari, pari a 6.221.695,61 kune, sono mezzi derivanti ai sensi

delle Convenzioni MAE-UI. Il Passivo comprende gli oneri, con un importo pari a 9.381.202,38 kune riguardanti gli acconti ricevuti dove vengono registrati tutti i finanziamenti provenienti dai contratti delle Convenzioni MAE-UI. Un'altra voce importante sono gli "oneri vari", pari a 1.336.037,95 kune, e riguarda tutti i rimborsi effettuati dall'Università Popolare di Trieste all'Unione Italiana e dall'Unione Italiana alle singole Istituzioni entro il 20 gennaio 2007. In totale, abbiamo chiuso l'anno con un risultato positivo, pari a 859.698,58 kune. Nel Conto economico vengono riportate tutte le entrate realizzate dalle varie fonti di finanziamento. Nelle Osservazioni vengono specificate le varie voci riportate nelle Tabelle precedenti, elaborate per rendere più chiaro l'intendimento delle stesse. Inoltre, come ogni anno, anche questa volta è stata preparata una relazione sulla realizzazione delle attività dell'Unione Italiana per il periodo gennaio-dicembre 2006. La realizzazione del Piano e Programma di attività dell'Unione Italiana è pari al 48,84%. Si presume che la parte mancante della realizzazione del Piano sia stata realizzata per conto nostro direttamente dall'Università Popolare di Trieste, cosa che si potrà verificare al momento della presa in visione del loro Bilancio consuntivo per il 2006.

Maurizio Tremul, presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, presenta il Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Capodistria. Per quanto riguarda il Conto economico, le entrate nel 2006 sono state di 79.318.594,98 talleri, di cui: 1.929.541,31 talleri riguardano le entrate finalizzate per il Progetto Phare CBC "Poeti di due minoranze"; 41.572.896,36 talleri riguardano le entrate finalizzate per i Progetti Interreg IIIA "IQ-EURO" e "MIN-TOUR"; 38.241,36 talleri sono le entrate da interessi bancari. La parte principale delle entrate è così ripartita: la rifusione delle spese di regia per il 2006 tramite l'Unione Italiana di Fiume (22.923.499,33 talleri), la rifusione delle spese per attività culturali da parte dell'Unione Italiana di Fiume (4.460.661,93 talleri), le donazioni per attività culturali, da parte dell'Università Popolare di Trieste (4.358.801,21 talleri), le donazioni per attività culturali dell'Istituto Sloveno di Ricerche di Trieste (1.533.696,00 talleri), le entrate finalizzate alla rifusione delle spese per conto e su incarico dell'Unione Italiana di Fiume (2.501.257,48) - per un totale complessivo di 35.777.915,95 talleri. Le uscite sono state pari a 78.864.124,95, con un risultato al 31 dicembre 2006 pari a 454.470,03 talleri, il quale si riporta nel 2007 e sarà utilizzato per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, già programmate e avviate nel 2006 e che saranno realizzate nel 2007. Le uscite più importanti riguardano le spese per servizi derivanti da progetti e da attività istituzionali (28.486.409,62 talleri), le spese per contratti d'autore e per contratti di prestazione d'opera riferiti alla realizzazione dei progetti su citati (10.798.890,54 talleri), spese per redditi personali (20.434.554,70 talleri), buoni merenda, diarie, viaggi, ecc. (1.969.889,00 talleri), le spese per imposte e contributi sulle paghe (4.799.170,95 talleri) e una voce nuova, il Fondo beni immobili (attrezzature) pari a 4.251.070,19 talleri. Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale, l'Attivo e il Passivo di Bilancio ammontano a 123.021.999,99 talleri di cui 89.703.651,60 talleri sono derivanti dalle proprietà immobiliari di Unione Italiana di Capodistria e dalla SEI di Pirano e a 7.642.465,80 talleri derivanti dal deprezzamento dei mezzi fondamentali degli stessi. I mezzi circolanti (contate cassa, giro conto, crediti vari) ammontano a 37.300.814,89 talleri. Il Passivo di Bilancio comporta una serie di obbligazioni, pari a 13.878.420,04 talleri. Il Capitale ammonta a 109.143.579,95 talleri.

Pellizzer constata la disparità nei finanziamenti dell'Unione Italiana concessi dai tre Stati, Croazia, Slovenia e Italia, sottolineando nuovamente l'esiguità dei fondi provenienti dalla Repubblica di Slovenia. Rileva inoltre le spese relativamente alte dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, che perciò vanno ridotte assolutamente, e chiede alla Giunta Esecutiva o a chi di competenza di ottimizzare le stesse. Inoltre, il consigliere Pellizzer dà atto al presidente Radin di onestà etica per aver rinunciato al pagamento mensile per la funzione che svolge.

Tremul, in risposta, precisa che da anni viene richiesto al Governo della Repubblica di Slovenia un aumento di fondi per le istituzioni minoritarie. Purtroppo, il rapporto Unione Italiana-Governo sloveno non è supportato da nessun accordo bilaterale. Secondo una chiave in vigore da anni, la Slovenia applica il criterio che vede un finanziamento pari al 20% (solo nel caso del CRS di Rovigno il rapporto tra il versamento dei finanziamenti Croazia-Slovenia è il 70%-30%). Per quanto riguarda le spese dell'Unione Italiana a Capodistria, Tremul ricorda i progetti realizzati ma anche il fatto che sono stati incamerati 200.000,00 euro da fondi non governativi cioè da fondi europei, che sono diventati una risorsa importante.

Radin precisa che in quattro anni il Governo di Zagabria ha aumentato del 60% i fondi per le minoranze in genere.

La Proposta di Conclusione relativa al Bilancio dell'Unione Italiana con sede a Fiume, comprensiva della Relazione, e la Proposta di Conclusione relativa al Bilancio dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, comprensiva delle tre Delibere, viene approvata con 46 voti a favore, nessun contrario e 2 astenuti.

Ad 6) Varie ed eventuali

Radin esprime orgoglio e soddisfazione per la prossima posa delle tabelle bilingui nella città alta di Albona, frutto di un Accordo raggiunto tra il Sindaco, la locale Comunità degli Italiani e la dirigenza dell'Unione Italiana, evento storico per la nostra Comunità Nazionale Italiana condiviso da tutti i presenti in sala. Radin propone al Presidente della Giunta Esecutiva, Maurizio Tremul, e al Titolare del settore "Teatro, Arte e Spettacolo, Giuseppe Rota, di inserire nella programmazione delle attività future il Festival della canzone della Comunità Nazionale Italiana, preferibilmente in dialetto istro-veneto. Informa inoltre i consiglieri in merito alla prossima costituzione di una Comunità degli Italiani a Cattaro, che comporta una riflessione sulla futura integrazione della stessa nell'ambito dell'Unione Italiana.

Babić Diego chiede delucidazioni in merito:

- a) al rinnovo della carica di Presidente del Forum dei Giovani dell'UI, essendo il mandato di Andrea Debeljuh scaduto il 15 gennaio u.s.;
- b) alla situazione delle Comunità degli Italiani che non hanno fatto le elezioni o che avrebbero dovuto ripeterle;
- c) alla situazione relativa al posto vacante nell'Ufficio delle minoranze presso l'Assessorato alla CNI e altri gruppi etnici di Rovigno.

Scotti chiede informazioni in merito alla "Giornata dell'Unione Italiana", proclamata dall'Assemblea dell'Unione Italiana tre anni fa e mai celebrata. In quella occasione dovrebbero essere conferiti riconoscimenti e premi a personaggi che per tutta la vita hanno operato per lo sviluppo della cultura, dello sport, ecc. della Comunità Nazionale Italiana. Propone inoltre di rifare il "Raduno degli Italiani" e ritornare ad essere "popolo" di nuovo.

Bernich, in risposta al consigliere Babić in merito all'Ufficio delle minoranze di Rovigno, informa i presenti che al momento ricopre egli stesso tale carica, quale soluzione provvisoria, in attesa della scelta (nomina) del nuovo assessore.

Uggeri chiede, per l'ennesima volta, di sapere a che punto si è con la stesura del nuovo Statuto dell'Unione Italiana.

Tremul, in risposta al consigliere Babić in merito al rinnovo della carica del presidente del Forum dei Giovani, fa notare che il problema verrà discusso in sede di Giunta Esecutiva unitamente al settore di competenza „Coordinamento CI“.

Il Presidente **Radin**, in risposta al consigliere Uggeri relativo allo Statuto dell'Unione Italiana, ribadisce che si provvederà ad informare il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento.

La seduta è tolta alle ore 19.20.

Il verbalista

Il Presidente dell'Assemblea dell'UI

I verificatori del verbale

Giacomo Scotti

Sandro Kravanja

Tamara Brussich

